

Si giocano oggi le partite di andata dei quarti di finale

# Coppa Italia subito ad alto livello con Juve-Inter e Napoli-Perugia

In programma c'è anche la partita Cagliari-Catanzaro - Le partite di ritorno fissate per il 2 maggio

## Beveren-Barcellona o Colonia-Nottingham alla televisione

Le coppe europee vivono il penultimo atto del loro lungo cammino, con la disputa degli incontri di ritorno delle semifinali. Stasera praticamente si decide tutto e verranno fuori i nomi delle semifinaliste che si giocheranno la Coppa delle Coppe e la Coppa UEFA. La Tv italiana trasmetterà, nel corso di «Mercoledì Sport», Beveren-Barcellona o Colonia-Nottingham.

Nella Coppa dei Campioni le partite di andata si sono chiuse in parità, per cui tutto si deciderà nei restanti 90', a meno che non si debba ricorrere ai tempi supplementari. In lizza Colonia e Nottingham (3-3 all'andata), Austria Vienna e Malmoe (0-0), Colonia e Malmoe giocheranno in casa e quindi avranno dalla loro il vantaggio del fattore campo. Ma in simili frangenti potrebbe non essere sufficiente.

Nella Coppa delle Coppe sono di fronte il Banik Ostrava e il Dusseldorf (1-3 all'andata) e Beveren-Barcellona (0-1). Delle quattro quella che sta meglio è la formazione del Dusseldorf, che può affrontare la gara di ritorno con un margine di vantaggio che offre una certa sicurezza. Non altrettanto tranquilla la posizione del Banik, al cui posto un gol non potrebbe essere sufficiente per frenare le ambizioni dei belgi del Beveren.

Infine nella Coppa UEFA non dovrebbe avere difficoltà il Borussia M. che riceve il Duisburg, con il quale ha pareggiato all'andata, mentre il difficile è il compito della Stella Rossa di Belgrado, che dovrà difendere l'equivo vantaggio di un gol nella tana dell'Hertha di Berlino.

ROMA — Torna in scena la coppa Italia e chiede spazio al campionato, che sta vivendo le ultime incertissime battute. Lo fa senza arroganza, ma facendosi soltanto forte di un cartellone, che è di prima qualità. Juventus-Inter e Napoli-Perugia sono infatti incontri che si presentano da soli. Ma anche Cagliari-Catanzaro non è da meno degli altri, per quanto il match è addirittura ad un serio esame, in vista di una probabile promozione in A.

Questa fase finale di coppa Italia, che si presenta con abiti nuovi, smettendo quello del giorno all'italiana, per passare a quello forse più teso, ha già avuto un prologo, due settimane fa, con l'incontro Palermo-Lazio, conclusosi zero a zero. Oggi si entra praticamente nel vivo della manifestazione, con la disputa delle altre tre partite, e da queste già si potrà comprendere con quale spirito e con quale impegno le protagoniste si accingono ad affrontarle. Nelle precedenti edizioni infatti la coppa Italia aveva perso buona parte del suo smalto e del suo interesse, a causa di una formula eccessivamente lunga, disputata alla fine di un campionato, che aveva ormai rubato tutto l'interesse dei calciatori e che aveva ormai esaurito la voglia di giocare dei calciatori. La formula della eliminazione diretta in due partite, così come avviene nelle coppe europee, ha snellito di molto la manifestazione, oltre a suscitare maggiore attenzione fra sportivi, che non sono costretti a seguire classifiche e impazzire con le squadre partecipanti di cercare a tutti i costi il risultato, evitando tatticismi, un male inevitabile, prodotto dalle graduatorie e che finisce per avere un

peso negativo sullo spettacolo. Il primo atto di questa fase finale di coppa si presenta subito ad alto livello, specie al comunale di Torino, dove si affrontano due squadre Juventus e Inter (ore 19) che non hanno più nulla da chiedere al campionato e che quindi possono dedicarsi alla coppa, anima e corpo, per rivalutare la loro stagione calcistica. Entrambe le squadre sono reduci da due belle vittorie in campionato. Tutte e due hanno chiaramente lasciato intendere di puntare con decisione ad una conclusione positiva di questo torneo, che fra l'altro apre la strada alla coppa delle Coppe. Non meno attrattiva è la partita in programma al S.

Paolo di Napoli (ore 15), fra la squadra partenopea e il Perugia. Ma in questa partita rimane soltanto un'ombra di dubbio e riguarda la formazione umbra, con quale spirito gli uomini di Castagner affronteranno questo appuntamento di mezza settimana? Daranno tutto in campo oppure si riserveranno qualche briciola di energia per il prologo del campionato, visto che matematicamente possono ancora dire qualcosa nel discorso riservato allo scudetto? È difficile dirlo e forse a questo punto non lo sanno nemmeno quelli del Perugia.

Lo stesso discorso vale anche per il Cagliari che affronta il temibile Catanzaro (ore 15). I sardi sono in pie-

na corsa per la promozione e non sappiamo fino a che punto si lasceranno di strarre dalla coppa. E' un po' il problema di fondo delle squadre cadette in questo torneo, un neo di difficile eliminazione. Puntualmente le formazioni di «B» che riescono a conquistare l'accesso alla fase finale, devono disputarla inevitabilmente all'acqua di rose, poiché i loro interessi di campionato alla fine hanno il sopravvento su quelli di coppa. Un'occasione d'oro quindi per il Catanzaro, che avendo raggiunto in classifica una posizione tranquilla, può cercare in coppa un traguardo di prestigio.

p. c.

## Oggi la tradizionale corsa per velocisti

# Milano-Vignola: Moser «ritrova» De Vlaeminck

Una classica del ciclismo all'insegna della velocità questa Milano-Vignola che si corre oggi e valevole per il «Gran Premio Banca Popolare di Modena».

La Milano-Vignola, propone anche una «Bianchi-Peonia» con quel Van Linden che potrebbe sfruttare convenientemente il suo sprint approfittando del marciamento dei due antagonisti. Accettabile dunque per «qualità» è questa corsa. Ci saranno infatti pure il tricolore Gavazzi con la «Zona-Santini», la «Altopiano» con Battaglin e Mantovani, la «CBM Fast-Gaglia» con Visentin e Borgognoni.

## A Piazza di Siena

# Il Csio «apre» con tre premi

In gara a Roma cavalieri di 10 nazioni

ROMA — Oggi prende avvio, nel meraviglioso scenario di Piazza di Siena, il più prestigioso concorso ippico italiano, l'unico che può fregiarsi dell'importante etichetta di «internazionale ufficiale».

A rendere estremamente interessante l'edizione di quest'anno contribuisce la larga partecipazione di cavalieri che rappresenteranno ben dieci nazioni. Una partecipazione assai numerosa, ma soprattutto una partecipazione qualitativamente valida. Prenderanno parte alle sette giornate di gara le migliori amazzoni e i migliori cavalieri che oggi calcano i campi ostacoli di tutto il mondo. Molti di questi cavalieri non costituiscono una novità per Piazza di Siena, gente del valore del britannico Pessa, del francese Bertrand de Balanda e Rozer,

## Serie B: fra le «grandi» nessuna molla

# Il Lecce si fa sotto Il Bari è nei guai

Com'era nelle previsioni tutte le squadre di testa hanno fatto bottino (chi giocava in casa ha vinto, chi era in trasferta ha pareggiato) sicché nella classifica delle prime non c'è stata variazione di sorta, anche se il trascorrere della settimana va a tutto vantaggio delle compagini meglio piazzate nella corsa alla promozione. In primo luogo del Cagliari, che ha dimostrato di aver ormai superato la crisi, che lo aveva sminuito qualche settimana fa. Dietro il primissimo, però, nessuna molla. Viene bene il Pescara, tiene magnificamente la Pistoiese, regge il Lecce e lo stesso Monza non dà segni di cedimento.

Un'altra occasione per sancire il gruppo che guida la lista l'ha invece perduta il Palermo, il quale s'è fatto respingere alla Favertis — al 91' dalla tenacissima Sampdoria. I siciliani devono quindi rassegnarsi a battere il calcio a graduatoria. Sul fondo gran colpo della Sambenedettese che ha vinto a Foggia dopo aver chiuso il primo tempo con uno svantaggio di 0-2. Il successo ha fatto compiere alla squadra adriatica un vero e proprio balzo, che le consente di guardare all'avvenire con maggiore tranquillità.

E se la Samb. sorride, altre, per contro, piangono. In primo luogo il Rimini (—24) e il Varese (—23), che hanno ormai un piede nella fossa e che, a meno di una miracolosa rimonta nella fase finale del torneo, sembrano decisa-

mente avviate al viaggio verso la serie C. In posizione difficilissima resta la Nocerina (—21). E' appena un pochino meglio stando il Taranto e il Cesena (—20). Entrambe, tuttavia, si dimostrano tutt'altro che rassegnate.

Appena un gradino più sopra di Taranto-Cesena c'è il Genoa (—19). I rosso-blu, finalmente distesi e tranquilli, hanno liquidato nella ripresa il malandato Varese, giocando la partita come se fosse l'ultimo incontro di campionato fra due squadre di centro-classifica. Bene! Se il Genoa affronterà così, senza patite ma senza paura, le restanti nove partite potrebbe anche mettere insieme gli otto-nove punti che gli sono necessari per la salvezza. Tutto il contrario ha fatto il Bari (—18) che, s'è fatto rimontare dal Taranto in casa dopo averlo dominato nella fase d'avvio, inducendo Corini a rassegnare le dimissioni e però a essere stato respinto dal presidente Matarrese. E, ora, per i «galletti» sono guai. A cominciare dalla salvezza di domenica prossima a Pistoia. Della Sambenedettese (—17) abbiamo detto. Si può aggiungere che la Spal (anch'essa a —17) e la Ternana (—16) che, peraltro, ha fatto registrare un altro risultato positivo, pareggiando con la Pistoiese sul «neutro» di Perugia, non sono ancora del tutto fuori delle mischia.

Carlo Giuliani

## Ai «mondiali» femminili

# Le cestiste a Seul senza la Sandon

Oggi le semifinali Emerson-Billy e Sinudyne-Arrigoni

Wanda Sandon, capitana della nazionale femminile di pallacanestro, non parteciperà ai mondiali di Seul, a causa delle condizioni di salute del padre ricoverato in ospedale. E' stata allora convocata l'itiana Pistoiese, d'origine fiorentina, che completa il numero delle 12 partenti. Ieri mattina la nazionale femminile è stata presentata alla stampa. Claudio Vandoni, responsabile del settore femminile, ha illustrato le prospettive delle azzurre ai mondiali. Nel girone eliminatorio l'Italia si troverà di fronte Males, Australia e Messico ed è indispensabile, secondo il tecnico, aggiudicarsi la prima piazza per accedere al turno successivo cui passano le prime e la seconda del girone. Mancherà anche la Draghetto e la Peruzzo, due fra le giovani più in vista, impegnate nel campionato di società per le categorie juniores. Ciononostante Vandoni è fiducioso in un buon piazzamento finale che confermerebbe i notevoli progressi del settore che di recente ha visto la squadra juniores aggiudicarsi il torneo internazionale di Cernusco in Polonia, e la nazionale «A» sfiorare la vittoria in Ungheria perdendo per un solo canestro l'incontro decisivo con la Lituania. I «gruppi» dei «mondiali» sono così composti:

GRUPPO A: Olanda, Canada, Corea, Bolivia  
GRUPPO B: Brasile, Francia, Giappone, Spagna  
GRUPPO C: Messico, Australia, Messico, Italia.

Rossi, Timolati, Vergano. Oggi intanto si saranno le semifinali del campionato maschile di basket: a battersi per disputare la finale saranno quattro squadre — l'Emerson campione d'Italia uscente, la Billy, l'Arrigoni e la Sinudyne — che sono sicuramente le migliori del cestismo italiano (nei «quarti» hanno eliminato Perugia Jeans, Antonini e Gabetti).

Oggi si affronteranno Emerson e Billy a Massago e Sinudyne o Arrigoni a Bologna. Difficile fare previsioni: le squadre bene e male, sono tecnicamente allo stesso livello anche se sulla scorta delle ultime esibizioni Billy e Arrigoni sono apparse in piena salute e decise a vendere a caro prezzo la loro pelle. Prerogative che gli consentono di accettare qualche «chance» in più, rispetto agli avversari.

Violatori agli arbitri: in Abruzzo si rischia di non giocare più. ROMA — Rischio di essere bloccate le partite dei campionati minori in Abruzzo a causa delle perduranti manifestazioni di violenza contro gli arbitri. L'ultimo riguarda il direttore di gara Carmine Carlo Ciurlino, ricoverato all'ospedale di Pescara per un'aggressione in campo. A ciò si potrebbe arrivare se giovedì dall'apposita riunione del Comitato regionale della Federcalcio a Pescara non verranno fuori provvedimenti idonei a garantire l'incolumità degli arbitri.



Coca-Cola è un marchio registrato della The Coca-Cola Company.

# Oggi in Italia 28 fabbriche producono Coca-Cola.

Imprenditori italiani hanno creato in Italia 28 stabilimenti per la produzione e l'imbottigliamento della Coca-Cola, che utilizzano materie prime italiane e costituiscono una realtà che conta nelle economie locali di ventotto città.

Ogni stabilimento è indipendente ed autonomo dagli altri, ma è nato e viene gestito con i medesimi criteri per garantire ai consumatori, ovunque in Italia, la stessa qualità nella produzione e nella distribuzione della Coca-Cola, dell'aranciata Fanta, dell'aranciata amara Fanta, dell'acqua tonica Kinley, della aranciata tonica Kinley, dell'aperitivo Beverly.

Ventotto stabilimenti (a cui se ne aggiungono uno per la produzione delle lattine e uno per la produzione dei concentrati) sorti qua e là in tutta Italia garantiscono ai consumatori la freschezza delle bevande.

Queste sono solo alcune delle ragioni del cammino compiuto in più di 50 anni dalla Coca-Cola in Italia.

E nel mondo: oggi ogni giorno 233 milioni di persone in 138 Paesi si dissetano con una Coca-Cola.

## 28 stabilimenti, migliaia di lavoratori per una industria tutta italiana.

